

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e dintorni)

Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . > 6.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 9836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 4 Novembre

LETTERE ROMANE

Roma, (Monterotondo) 2 nov.

Riprendo le mie corrispondenze da Roma e mi è caro di farlo per commemorare una data solenne: l'anniversario di Mentana.

Stamane, per invito dei Reduci dalle patrie battaglie molte associazioni popolari di Roma si recarono in patriottico pellegrinaggio portando fiori e corone votive al monumento dei martiri garibaldini. Io, soddisfacendo ad un bisogno sentito da molti anni, ad un desiderio intensamente nutrito da lungo tempo, fui della comitiva. Eccovi ora una breve rassegna della giornata.

Alle 6.30 antim. il treno lascia la stazione di Termini e ci conduce attraverso alla campagna brulla e rabbiosa, spaventando i bufali corpulenti e le mandrie che si destano impaurite. Nè ammirammo l'onestà delle Ferrovie Romane che forniscono, in vece di carrozzoni, delle piccionarie di III. classe, incommode, malamente ridotte e peggio assestate, a quei disgraziati che hanno la velleità di viaggiare in II. Vero che si tratta di democratici; ma anche noi s'ha il diritto di non fiaccarci le ossa, specie pagando profumatamente.

La società operaia di Monterotondo, con bandiera e musica, attendeva i pellegrini, cui s'unì ingrossando il corteo già numerosissimo. C'è fra l'altre, la bandiera dei reduci, presieduti da Menotti Garibaldi, quella dei veterani 48-49. I tiratori del Tevere hanno, colla bandiera, una fanfara molto bene affiatata.

Alla colonna ricordante i caduti del 25 ottobre s'appendono corone: il concerto suona una marcia funebre e l'onore. Ferrero-Gola, consigliere provinciale, ricorda l'eroismo di Fabio Giovagnoli, aggiungendo che «la marcia funebre suonata è quella del potere temporale dei papi.» Applauditissima una signora elegante e bella, coperta di gramaglia, la quale (signora intendiamoci!) depona, piangendo, un mazzo di fiori.

Ma... la via lunga ne sospinge, e, l'innno di Garibaldi non permette che si stia fermi!

Riscaldati dal più bel sole d'autunno, che possiate figurarvi, si va per una strada amenissima traverso ad ubertosi vigneti, sul dosso di colli graziosi, fino a Mentana, dove la rappresentanza del Comune si fa a ricevere le associazioni patriottiche.

Eccoci davanti all'ara fumante! Il cuore palpita forte e la mente ripensa con senso di profonda mestizia a quel giorno funesto in cui, ad eterna infamia del papato e della Francia de' Napoleoni, le schiere garibaldine, avanguardia gloriosa dei regolari italiani, segnarono al governo retrogrado la via di Roma!

Dal Vaticano forse, scrutando le nebbie dall'orizzonte, il vecchio pontefice mirerà a questi colli maledicendo ancora all'Italia. Ma, questa resta; gli anatemi passano...

Ferrero-Gola rifa una discorsa troppo lunga e ufficiale: molti sbadigli. Effetto meschino.

Uno dei tiratori del Tevere ricorda Trento e Trieste. L'austriaca barba dell'ispettore Bo, venuto con una nube di questurini ad oscurare lo splendore della solennità, freme e ondeggia. Gli applausi coprono l'oratore e soffocano gli sdegni del frenatore governativo. Luigi Patrizii, maestro elementare di Mentana declama un'ode d'occasione che vorrebbe essere Leopardiana. Buon per lui che non dipende da Biagio Placidi: con quel che ha detto l'attenderebbe la sorte di Orazio Pennesi...!

Data la sua parte al cuore, tutti vanno ad appagare le giuste brame del suo vicino «lo stomaco» nè si lasciano persuadere ad ascoltare la sbraitante magniloquenza d'un signore che se la prende colla borghesia...!

Deplorevole la mancanza della società dei Reduci G. Garibaldi!! Essi decisero di far da soli e di visitare Mentana per conto proprio.

Che dinanzi agli altari della Patria non abbiano a tacere le chiesuole?

E. Barinelli.

A PROPOSITO

di un concorso universitario

In correlazione alla lettera del prof. Francesco Schupfer, da noi domenica pubblicata, riceviamo dal prof. Giampaolo Tolomei la seguente, che ci affrettiamo pure a pubblicare:

Padova 3 novemb. 1884.

Egregio signor Direttore

del giorn. IL BACCHIGLIONE

La lettera a lei scritta dall'illustre sig. prof. Francesco Schupfer, e ch'ella stampò sotto il N. 307 del giornale, contiene una notizia ed una dichiarazione, che riguardano la Commissione esaminatrice dei titoli degli aspiranti al posto di professore ordinario di diritto e di procedura penale nella R. Università di Genova. Il prof. Schupfer narra, che il Consiglio superiore, sopra proposta di lui, ha annullato quel concorso, e che ciò che lo ha determinato a fare la proposta fu, tra le altre, le osservazioni, che io ho creduto di aggiungere alla relazione della Commissione, e che furono apprezzate dalla maggioranza del Consiglio; ond'io devo esserne lieto.

Io prego lei, sig. Direttore, di accordare anche a me un posto nel giornale per fare anch'io le mie relative dichiarazioni. Devo, cioè, dichiarare, che la notizia dell'annullamento del concorso mi è di sorpresa, e contro ogni mia intenzione; ed anzichè andarne lieto mi sento grandemente addolorato e mortificato; perchè io, che per

bontà della Commissione ne fui il suo presidente, io sono e voglio, come devo, essere con essa solidale. Alle mie osservazioni fu data una interpretazione che va oltre ogni mia intenzione. Esse tendevano solamente a far invertire il collocamento di tre dei propositi eleggibili; ma non di far sentire il bisogno di un nuovo concorso. Io fui pienamente di accordo coi miei colleghi nel proporre primo il prof. Taranto, perchè giudicai e giudico questa nomina un atto di rigorosa giustizia. Mi dipartii invece da loro solamente sulla designazione dei posti, nei quali collocare i tre, che lo susseguivano come eleggibili. A me parve, che i titoli del 3° e del 4° valessero più di quelli del 2° I titoli adunque non furono omessi: si valutarono tutti; ma vi fu disparità sul quanto della valutazione, e su ciò chiamava l'attenzione del Ministro, a cui il collocamento si presentava. Egli non ha bisogno di un nuovo concorso per la decisione e la scelta: nè può trovare sulla diversità di valutazione un fondato motivo di niente meno che annullare il concorso.

Quanto poi alla supposta intolleranza dei miei colleghi contro le dottrine insegnate dal Ferri, dichiaro che assolutamente non la vi è. Se il sig. Ministro farà stampare, a forma dell'art. 18 del Reg. la relazione della Commissione si vedrà che i motivi dello scarso numero di voti dati al Ferri furono ben altri da quello della intolleranza delle sue dottrine.

La Commissione ha creduto di essere chiamata come giudice competente del merito dei titoli dei concorrenti, ed esaminandoli in tutta sua scienza e coscienza trovò che i molti lavori pei quali si distingue il Ferri, sono lavori che dimostrano in lui un alto intelletto, una operosità straordinaria, una non comune erudizione e vasta coltura; ma nella filosofia positiva, nell'antropologia criminale, nella statistica penale e non altrettanto da giurista nel diritto e nella procedura penale. E siccome sulla sua eleggibilità non poteva farsi discussione, perchè giudicato eleggibile da altri giudici precedentemente, così la Commissione non aveva altro modo da manifestare il surriferito suo convincimento, che quello dei punti di merito relativo; e perciò gli diede tal numero di punti da far conoscere che nella concorrenza con giuristi in diritto ed in procedura penale, egli stava dopo di loro.

La Commissione adunque non fu nè illogica, nè intollerante, nè parziale.

Ringrazio vivamente il professor Schupfer della benevolenza somma che mi conserva, e che anco pub-

blicamente si dà l'affettuosa cura di dimostrarmi; ma l'accerto che voglio, come devo, essere solidale nella responsabilità della Commissione, e nel lamento che si annulli il concorso senza fondato motivo: altro è riformare un collocamento secondario, altro annullare il concorso. Devo dichiarare inoltre di assumere tutta su di me solo la responsabilità delle forme processuali al caso, perchè il metterci attenzione e il farle osservare è obbligo del presidente: ed io ritengo che nè da ingiustizia di giudizio, nè da irregolarità di forma sia viziata l'opera della Commissione.

Sarò pure grato a lei, sig. Direttore, se avrà la generosa condiscendenza di pubblicare questa mia nel suo giornale, come ha pubblicato la lettera dell'illustre sig. prof. Schupfer.

Col più profondo rispetto

Dev. suo

Giampaolo Tolomei.

SBARBAREIDE

L'avvocato Sbarbaro presentò quella per mancato assassinio contro il marchese Pescaia per fatto ieri riferito.

La Rassegna dice che lo Sbarbaro scrisse al ministro Ferraccio e al Procuratore Generale, annunciando che sua cognata era in fin di vita, protestando contro la libertà data al marchese Pescaia che chiama un sicario della casa Magliani.

Il Procuratore Generale, ricevuta questa lettera, mandò per le debite indagini due funzionari alla casa dello Sbarbaro in via delle quattro Fontane.

I funzionari trovarono la cognata di Sbarbaro che stava pranzando con gli altri della famiglia.

I medici confermarono che trattasi di percosse guaribili in sette giorni.

Perciò fu accordata la libertà provvisoria al Pescaia.

Ma lo strano ordine di metterlo in libertà venne dato ed eseguito nella mezzanotte fra ieri ed oggi, prima cioè che i medici avessero dato il parere legale.

Alla Lombardia telegrafano da Roma che in seguito all'aggressione patita da Sbarbaro, fra un deputato della provincia romana e il signor Scotto dei Mille partigiano di Sbarbaro, nacque vivacissima disputa, che finì con reciproche bastonate sulla pubblica via.

L'autorità giudiziaria intende istruire rapidamente il processo.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Nantes il 2 cinque decessi di cholera; quindi dalle 6 p. alla mezzanotte dieci decessi. Un caso a Paimboeuf.

In Italia

Cose di Napoli

La Croce Bianca è ridiventata come era prima, Associazione politica, ed ora pensa ad occuparsi attivamente

della bonifica di Napoli dopo di essersi tanto valorosamente occupata della pubblica salute nei giorni del pericolo. — Anzi fu tenuta da detta Associazione un'adunanza importantissima, e si pensa di promuovere un grandioso meeting.

Ieri i soci della confraternita Leone XIII. si recarono con la bandiera alla chiesa di San Domenico per assistere ad un sermone religioso in ringraziamento del cessate colera.

Il Bollettino della stampa dice: nelle ultime 24 ore vi furono tre casi nella sezione di Porto. I colpiti appartengono alla classe poverissima.

Il sindaco Amore parti iersera per Roma.

Bollettino sanitario

dalla mezz. del 1 a quella del 2

Provincia di Chieti. — Nelle ultime 24 ore nessun caso nuovo a Pescara.

Provincia di Cuneo. — Casi 8 a Savigliano il 1 corr. e 7 casi il 2.

Provincia di Napoli. — Nessun caso a Napoli, nessun morto il 1, 3 casi il 2.

Notizie Italiane

L'Italia pel Congo

Nei circoli politici parigini credesi che alla conferenza di Berlino l'Italia mirerà ad assicurare alle numerose sue colonie dell'America meridionale la libertà di commercio col Congo a parità di condizioni con le navi delle nazioni più favorite.

Insegnamento

Fu nominata la commissione centrale per l'insegnamento artistico-industriale. La commissione è composta degli onor. Minghetti (presidente), Odiscalchi, principe Filangeri, dei professori Musini Luigi, Boito e Bernabei.

Intendimenti ministeriali

Il Diritto spiega quale dovrebbe essere il metodo della discussione alla Camera.

Il Diritto dice: la discussione sulle convenzioni sia ampia, completa, senza limite di tempo sui concetti generali. Ma il parlamento non si perda nei minuti particolari.

Notizie Estere

La verità nel Tonchino

I dispacci di Brière dal Tonchino confermano che il nemico è penetrato nel Delta ed attacca due delle quattro città fortificate dei francesi. Tujan-Quan resiste. La colonna Negrier ha molti feriti.

A Cherburgo ed a Lorient si prepara una flottiglia di cannoniere pel Tonchino.

Trattative

Pendono trattative fra i Gabinetti di Parigi e Londra sulla vertenza della visita sulle navi inglesi nei mari della Cina. Da Londra si chiede recisamente che Courbet cessi dalla visita, non riconoscendogli il carattere di belligerante.

Nuovi rifiuti

L'imperatore si è la seconda volta rifiutato di ricevere l'incaricato

del duca di Cumberland. Le speranze del pretendente sembrano ormai svanite, essendo l'imperatore contrarissimo alla sua assunzione al trono di Brunswick.

### Apprensioni dei Turchi

Si ha da Costantinopoli che nei circoli turchi si crede che nel convegno dei tre imperatori sia stato deciso che l'Austria non si opporrebbe all'unione delle due Bulgarie ed all'estendersi dell'influenza russa colà.

Dall'altro canto la Russia non si opporrebbe all'occupazione di Salonicco ed appoggerebbe l'Austria nelle sue rimostranze a Costantinopoli per la congiunzione delle ferrovie.

## Corriere Veneto

### Da Verona

2 novembre.

Dall'ultima... — Per Luigi Castellazzo — Cose giornalistiche — Me-sta ricorrenza — Al Teatro Ristori.

[s]. Meglio tardi che mai, dice un antico proverbio, ma che volete? Verona è diventata una spelunca, la quale è si fitta in tale buio pesto da non trovare la più piccola e misera novità neanche se la andaste a cercare col lanternino.

Dall'ultima mia corrispondenza poche, ben poche, cose accaddero da meritare l'attenzione del pubblico se si eccettu l'infelice e partigiana figura del Consiglio Provinciale nell'affare del Collegio Convitto, e di cui vi teni parola, figura che sempre più accentua in modo vergognoso la cricca dorata Scandola e compagnia nelle cui mani da molto tempo sta lo sgo-verno della nostra Provincia. E dire che i veronesi non se ne danno nemmeno per intesi, e che vi sono degli uomini che hanno la spudoratezza di difendere tanta ignobile gazzarra —

Mercoledì sera il Circolo Politico Operaio, riunito in generale assemblea, sotto la presidenza dello strenuo campione della democrazia veronese operaio Luigi Domaschi, votava fra le acclamazioni dei numerosi soci accorsi il seguente indirizzo di stima al deputato di Grosseto Luigi Castellazzo redatto dal vostro corrispondente in unione al Domaschi soprannominato.

« Il Circolo Politico Operaio di Verona, riunito in generale assemblea la sera di mercoledì 29 ottobre anno corrente, nel mentre protesta indignato contro le gesuitiche, false e spudorate insinuazioni di cui foste fatto segno da gente codarda e vile, saluta in Voi un campione della patria, l'esimio scrittore, il valoroso soldato dell'indipendenza italiana. »

Lo Spartaco è passato sotto la tutela del Consiglio Direttivo del Circolo Politico Operaio, e pur troppo il Domaschi ne ha fino da quando vi scrissi abbandonata la strenua direzione. Dico pur troppo, e mi spiego. Per quanto, a mio sommo avviso, la tutela del Consiglio Direttivo del Circolo Politico Operaio sia solenne ed imponente e tale da destare nel pubblico una seria garanzia, questa Direzione composta di dieci persone percorrerà balda e a viso scoperto la strada del suo antecessore, difendendo a spada tratta i principii eminentemente democratici di cui egli se ne era fatto un culto, e di cui, specialmente qui a Verona abbiamo tanto di bisogno? Ecco l'assioma di cui aspetto serenamente la spiegazione.

Mi si risponderà che non si è potuto trovare in tutta Verona (notate bene: in tutta Verona) un uomo che potesse supplantare il Domaschi, e ci fu necessità di deliberare come abbiamo deliberato. E sta bene, rispondo io, ma i democratici di Verona devono rammentarsi che vi è un nome su

cui possono fermare la loro attenzione al momento delle future elezioni politiche, che io spero prossime, pel bene nostro e della nostra Verona. Ed è qui che li aspetto.

Ieri ed oggi gran concorso di gente al nostro Cimitero a piangere sulle tombe dei poveri trapassati.

Per tale solenne occasione fu aperto al pubblico il disgraziato ponte Aleardi, che poi si ritornerà a chiudere. Voi mi chiederete la ragione ed io non posso che rispondervi vattellapesca.

Ieri sera è andato in scena al Ristori il *Ruy Blas* inaugurando la stagione d'autunno, e di cui vi parlerò in altra mia.

**Bassano.** — Una bella operazione fu compiuta dai carabinieri. In seguito a varie denunce di esercenti che si lagnavano di aver ricevuto delle monete false, pervennero a scoprire ed arrestare gli spacciatori certi C. ed F. di Asolo. In quest'ultimo paese in casa del C., si rinvenne tutto il meccanismo occorrente per fabbricare monete, conii e punzoni per pezzi da 50 cent., da una lira e da due. Pare che l'autorità sia sulle tracce di una vera associazione di malfattori. Degli arresti vennero fatti anche a Mussolente.

**Mestre.** — Domenica scorsa vennero distribuiti i premi agli alunni ed alunne delle Scuole comunali. Assistevano le autorità locali e molto pubblico fra cui parecchie eleganti signore. Parlarono egregiamente la signora maestra Este Marangon ed il maestro don Luigi Mazzaro tanto meritatamente stimato in paese. Il sindaco sig. Berna pronunciava assai accorte parole inaugurando la cerimonia che rallegrata dalla banda cittadina è riuscita invero assai bene.

**Palmanova.** — Giunse in distacco un battaglione di bersaglieri, il quale prese stanza nel fabbricato così detto *Proviande*, teste ridotto ad uso di comoda caserma.

**Venezia.** — Nella sezione della previdenza ed assistenza pubblica il municipio di Venezia fu premiato all'esposizione nazionale di Torino con medaglia d'oro. La distinzione sarebbe stata assegnata al municipio di Venezia per la riforma dell'ufficio d'igiene.

**Vicenza.** — Rimasto vacante il posto di segretario capo per il collocamento a riposo del cav. Antonio Lorise, il municipio ha aperto il concorso, a tutto 30 novembre a. c., per la sostituzione al posto medesimo, col l'annuo stipendio di lire 3200 con diritto a pensione.

## Corriere Provinciale

### Da Saletto di Montagnana

3 novembre.

È proprio un destino che in certi disgraziati paesi tutte le cose debbano andare a rovescio. Colpa questa di amministratori gretti e senza idee, i quali, incapaci ad elevarsi ad una questione seria di principii, non vedono che il proprio interesse o almeno il tornaconto; e la cosa fa invero meraviglia, quando si sappia che a capo della Amministrazione comunale c'è nient'altro che il dottor Colpi, che fece parte della gloriosa spedizione dei Mille.

Ora il paese è seriamente preoccupato per la questione della strada di accesso dal paese alla nuova Stazione Ferroviaria. Ragioni di opportunità, di convenienza, e soprattutto di comodità per il nostro e per i paesi circostanti suggerivano uno stradone d'accesso, il quale dal centro del paese menasse direttamente alla Stazione.

Ma c'era un guaio: la casa... del sig. Sindaco non trovavasi al centro; era naturale che la strada comoda per il paese, sarebbe stata incomoda per il Sindaco, e d'altra parte la casa del signor Colpi sindaco non sarebbe stata così bene in prospettiva come è suo desiderio. Talché confidando nella poca serietà delle deliberazioni del Consiglio, egli sostenne e riuscì a che fosse votato invece uno stradone che dalla stazione menasse a casa sua

anziché in paese, proprio nel centro.

E si noti anche questo che la spesa tanto per l'una che per l'altra strada è pressochè eguale. Giova altresì conoscere, questo però si vocifera, che il sig. Colpi, riuscito nell'intento, faccia cessione al Comune di un appezzamento di terreno quasi incolto che trovavasi fra la strada in ghiaia e la sua mura. Sempre e sempre per l'estetica! sempre per una pubblica utilità!

Molti nel paese sono invero disgustati per questo modo di procedere, ed è già stato inoltrato un ricorso al sig. Prefetto perchè neghi l'approvazione di una spesa così inconsulta e per la quale il paese non è affatto disposto; e ciò lo prova l'adesione di ben dodici su venti Consiglieri.

Nè vale dire che la spesa fu votata dal Consiglio comunale, si sa troppo bene come in certi paesi una persona o due riescano troppo di spesso ad imporsi, e nel caso concreto, sempre si dice, che alcuni consiglieri sieno stati pressati a votare la proposta del Sindaco, e che il Parroco!! (e tutto giorno in campo questi benedetti pretilli...) aveva esso pur manifestato che il desiderio del Sindaco suo protetto era il suo e che quindi ciò si dovesse approvare. Purtroppo, ci troviamo ancora, si permetta il dirlo, sotto un vero sistema clericale che spadroneggia sempre, e sempre avrà in mano il nostro destino, fino a tanto, che non arriveremo a schiacciare questa camorra municipale pretesca... Ma questo potremo ottenere se uniti e compatti nelle prossime elezioni, sosterremo candidati che professino schietti principii liberali.

**Cervarese S. Croce.** — È aperto a tutto il mese di novembre corr. il posto di maestro elementare della scuola maschile del Comune di Cervarese S. Croce con lo stipendio di L. 600 annue, pagabili in rate mensili il 10 d'ogni mese.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

L'eletto assumerà l'ufficio tosto avuta partecipazione ufficiale della nomina.

**Este.** — La deputazione Veneta sopra gli studi di Storia patria terrà l'adunanza generale domenica 9 corr. nella sala del gabinetto di lettura di Este.

**Alle ore 11 ant., in seduta privata.** — Comunicazioni della Presidenza e conseguenti deliberazioni. — Revisione dei conti. — Rinnovazione della Presidenza per il triennio venturo. — Rinnovazione di parte del Consiglio direttivo. — Nomina di soci corrispondenti. — Determinazione della città, nella quale si terrà l'adunanza generale del 1875.

**Alle ore 2 p., in seduta pubblica.** — Il presidente, senatore Lampertico, aprirà la seduta; quindi il segretario, comm. Berchet, presenterà il rendiconto morale ed economico della Deputazione, ed il cav. avv. Giacomo Pietrogrande leggerà intorno a *Bar-tolomeo Borghesi e l'Archeologia estense.*

## Cronaca Cittadina

**Estrazione dei giurati.** — Venerdì 7 corr. alle ore 11 ant. avanti questo Tribunale Sezione I.<sup>a</sup> si procederà in pubblica udienza straordinaria alla estrazione dei giurati per il servizio a questa Corte di Assise nella prima sessione del IV trimestre andante che avrà principio il giorno 3 dicembre p. v.

**Università.** — Stamane, svegliandoci, abbiamo col massimo piacere gustati i rincocchi della Universitaria campana.

Ci siamo proprio anche quest'anno! Ci siamo alla regolare apertura degli studi presso questo antichissimo archiginnasio.

Già da diversi giorni degli studenti ne vedemmo parecchi; ci sono già difatti gli esami o di riparazione o di ammissione. Ben presto incominceranno poi i corsi regolari.

Per Padova nostra è questo un vero avvenimento; Padova è ormai difatti

tutta relegata alla propria università. Vi si connettono i suoi interessi; la gloria sua, sotto tanti altri aspetti decaduta, si tiene viva per l'Università.

Certo, come ben disse l'onorevole Cavalletto, non dobbiamo compiacersi dell'Università coll'occhio da locandieri, cioè per i tanti vantaggi che reca la presenza degli studenti pei locandieri, trattori, affittai ecc. ecc. (per quanto nemmeno ciò sia da disprezzarsi, specie in questo secolo tanto positivista e banchiere), ma specialmente perchè a mezzo dell'Università ci troviamo ad avere accanto a noi i mezzi per tenerci alla portata di tutti i progressi scientifici che costituiscono oggi parte essenziale della pubblica vita.

Quanti dolci ricordi si uniscono perciò al grato suono della campana dell'Università!

Cogli studenti c'è adesso pei cittadini un'azione intangibile; c'è una armonia che li unisce indissolubilmente sia nei giorni del dolore che della gioia. L'è la cittadinanza nostra come una grande famiglia da cui moltissimo manca quando manca la studentesca; è come un corpo da cui manca un arto.

Noi perciò che costituiamo come il tratto d'unione fra cittadini e studenti, noi pure mostriamo tutta la nostra esultanza in questo giorno per la bella circostanza e mandiamo agli ospiti un saluto cordiale.

Certo l'Università nostra non trovavasi più nell'antico splendore; certo anche la città sotto parecchi aspetti lascia qualcosa desiderare per gli studenti; ma conviene pur notare che qualche cosa negli ultimi anni si è fatto e che ancora più si sta a fare; le ultime deliberazioni del Comunale Consiglio fanno vedere come esso dovette cedere alla volontà recisa dei cittadini su questo punto e come questa volontà ormai lo trascinerà ancora più oltre.

Ne va dell'interesse, ne va ancora di più del decoro cittadino. Ecco ciò che ci dice coi severi rincocchi la campana universitaria che ormai la mattina ci sveglia lanciandosi nella operosità della vita.

**Compartimenti catastali Veneti.** — Leggiamo nell'*Adriatico* che ieri doveva tenersi la riunione della Commissione per l'esame delle prime operazioni relative alla Riunione dei Compartimenti catastali Lombardo-Veneti.

La Commissione deve essersi riunita presso la Giunta del Censimento in Milano.

La Provincia di Venezia è rappresentata dal deputato Pellegrini, Padova dal deputato Chinaglia, Udine dal comm. Paolo Billia, Treviso dal deputato Luzzati provvisoriamente sostituito dal cav. Minesso, Verona dal senatore Messedaglia e Vicenza dal senatore Lampertico.

**Istituto Tecnico e Scuole Tecniche.** — Oggi a un'ora pom. s'inaugurò, come preavvisammo, il nuovo locale a Sant'Anna, che accoglie tutto l'insegnamento tecnico.

Assistevano tutte le autorità, buon numero di signore e moltissimo pubblico che si stipava nell'ex-chiesa ridotta a sala per conferenze.

Parlò, e parlò benissimo, pel Sindaco assente l'Assessore Manfredini, dicendo splendidamente verità che sarebbe bene si radicassero nell'animo di tutti circa l'importanza degli studi tecnici in relazione al moderno progresso.

Rispose a lui col solito sentimento affettuoso e paterno il Preside e Direttore cav. Gamba; dopo di che si procedette alla dispensa dei premi agli alunni delle scuole tecniche. Autorità e pubblico si sparsero poscia a visitare i nuovi locali, che danno la generale approvazione, e gli elogi all'ingegnere progettista signor Salvadori.

Del resto su questo argomento torneremo tra breve.

**Teatro Caribaldi.** — La commedia *Un bicchier d'acqua* di Scribe è tutto ciò che si può immaginare di fino, di più corretto, di più indovinato, di più sarcastico e mordace ad un tempo. La *Regina Anna* (Diligenti) è inetta alle gravi cure dello stato e tiene le redini della cosa pubblica la *duchessa di Marlboroug* (Pezzana). Ma costei trova un oppositore accanito in *Enrico di Saint Jean* (Monti); il quale vuol a tutta forza che una certa *Abigail* (Zanheri Elisa) sia eletta damigella di compagnia di S. M. la regina. Fatto sta che la Corte è diventata il ricetto degli amori della regina, della duchessa, di Abigail e tutti per un solo... *Arturo Masam* (Tellini).

Che uomo fortunato! Il quarto ed il quinto atto sono i più briosi, i più vivaci. Quella povera regina è la più corbellata dopo la duchessa di Marlboroug, e tutto per gli strali satirici di Saint Jean conditi della cortesia la più squisita.

La Pezzana, la Diligenti e la Zanheri fecero ottimamente. Monti ci ha reso il carattere di Enrico di Saint Jean fin nelle sue più impercettibili sfumature. Non ci sono elogi bastevoli per lui, non ha trascinato nessun punto saliente della commedia e la sua recitazione fu spesse volte interrotta da sinceri e fervidi applausi. Bene anche Tellini.

Stassera avremo il *Povero Fiero* di Cavallotti, l'autore drammatico oggi più in voga e più fortunato di tutti. Speriamo che il teatro vorrà essere florito. Con una compagnia come questa, e con una produzione nuova non vedo ragione, perchè si abbia a star lontani dal teatro.

**Una al di.** — Al cimitero. Fra padrona e cameriera:

— Come, signora, ella porta due corone sulla tomba di suo marito, e quando era in vita non poteva soffrirlo?

— Vedi, Caterina, dacchè è morto sento di amarlo!

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Caribaldi.** — La Drammatica Compagnia Italiana diretta dall'artista Angelo Diligenti rappresenta: — *Povero Piero* — Ore 8 1/4.

## LISTINO BORSA

Padova 4 novembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97.05. —
fine corrente . . . »	97.25. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove . . . . . »	78.20. —
Banco Note . . . . . »	2.07.14
Marche . . . . . »	1.23.1/2
Banche Nazionali . . . »	2075. —
Mobiliare Italiano . . . »	954. —
Costruzioni Venete . . . »	385. —
Banche Venete . . . . . »	268. —
Cotonificio veneziano »	202. —
Tramvia Padovano »	405. —

## Diario Storico Italiano

4 NOVEMBRE

Nella guerra tra la repubblica di Genova e Venezia, l'anno 1354, non valsero i negoziati di pace, incominciati da Giovanni Visconti, e l'eloquenza di Francesco Petrarca per condurre quelle due città ad un accordo. Per il che i Genovesi, armate trentacinque galee, ne diedero il comando a Paganino Doria celebre capitano, e si mossero in traccia dei Veneziani.

Eguale questi approntarono una flotta di trentasei galee, sei grosse navi e venti legni minori, sotto il comando di Nicolò Pisano.

Nel dì 4 novembre trovandosi l'armata genovese a Portofino, rimpetto all'isola della Sapienza, andò virilmente ad assalir nel porto la nemica flotta e tali devono essere stati l'impeto e la bravura dei Genovesi, che contro il solito, i Veneziani, senza far molta difesa, si diedero tutti per vinti.

I legni veneti, con più di cinquemila prigionieri e lo stesso generale Pisano vennero condotti a Genova; il che tornò molto a disdoro della veneta repubblica.



# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore dal tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovmazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Aranco di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

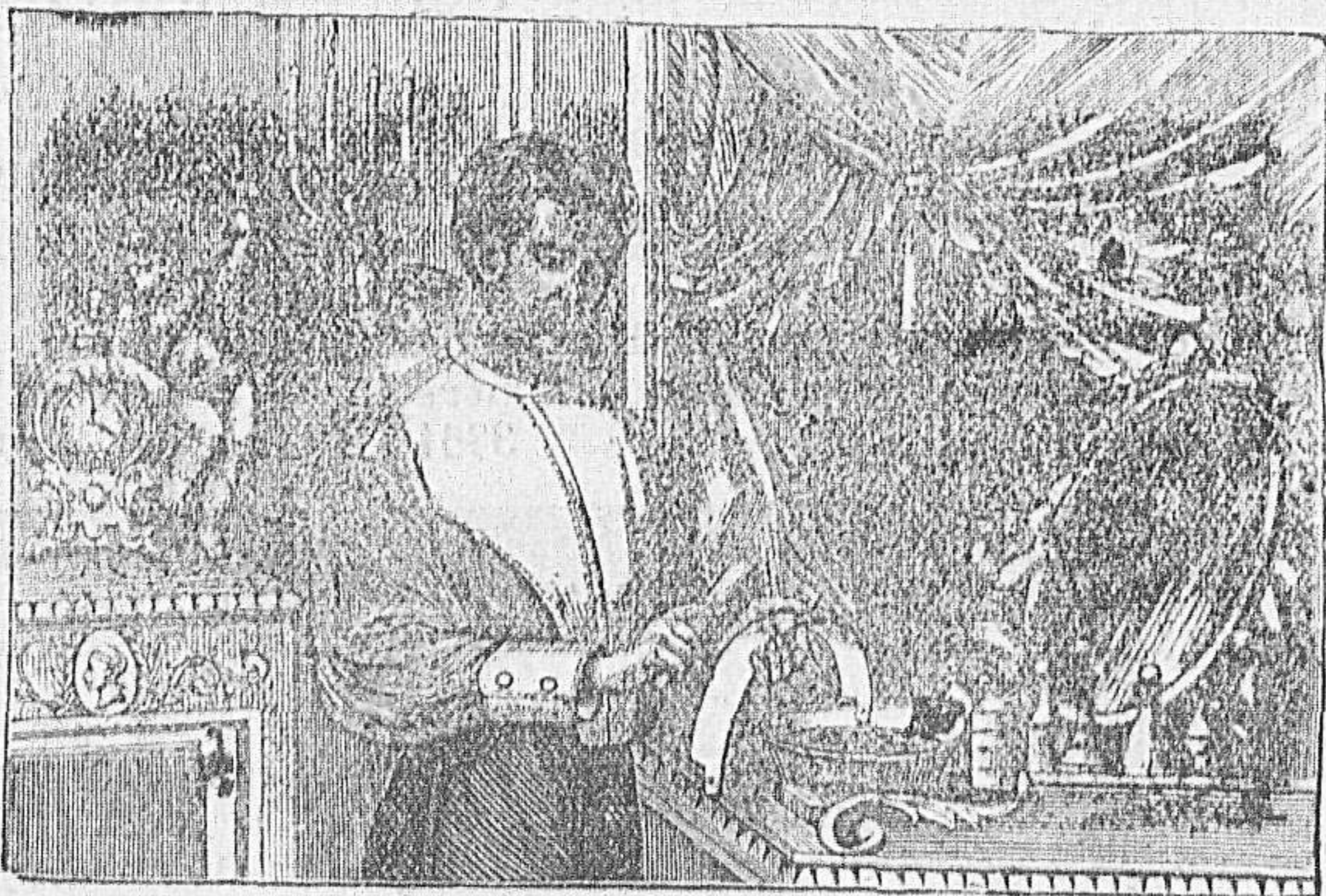
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

## LINGERIA AMERICANA

Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria



Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: ( COLLI diritti L. 7 20  
" rovesciati » 10 20  
POLSINI » 18 00  
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3550

Ernesto Pagliano

Premiata con Medaglia all'Espos. Nazionale  
DI MILANO 1881

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

S. ta CATERINA  
in VAL VURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico

Cav. Professor Angelo Pavese

Acido carbonico . . . gr. 2,4169	La più gazzosa
Calce (ossido) . . . » 0,3097	La più ferruginosa
Magnesia (ossido) . . . » 0,0536	La più alcalina
Ferro (ossido) . . . » 0,0544	La più digestiva
Manganese (ossido) . . . » 0,0032	La più medicamentosa
Allumina (sesquioss.) . . . » 0,0305	delle Acque ferrugi-
Soda (ossido) . . . » 0,0650	nose conose ute.
Potassa (ossido) . . . » 0,0160	
Litina (ossido) . . . » tracce	
Acido silicico . . . » 0,0293	Si prende in ogni sta-
Acido solforico . . . » 0,0944	gione tanto a digiuno
Cloro . . . » 0,0017	che a pasto, sola, col
Ogni litro d'acqua.	vino o col limone.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarrhi anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vesciva, delle reni, la Debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gazose.

Costo della bottiglia grande in Milano Cent 80.

La cassa di 30 bottiglie grande . . . L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai negozianti d'Acque Minerali. — In Padova da Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli. 228



Sirop Codéine Zed

Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

## PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siropo all'ioduro di ferro porteranno il Timbro di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.

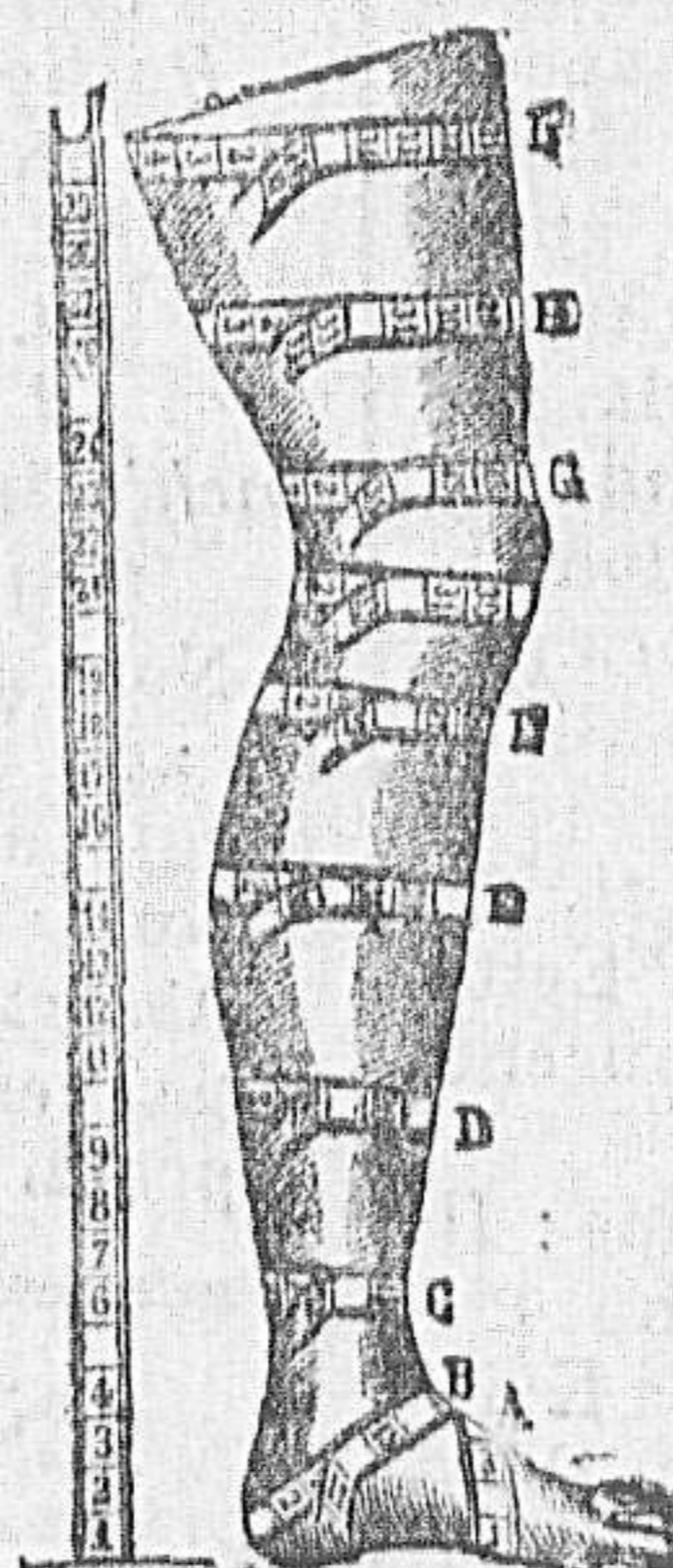
L'Unione dei Fabbricanti perseguirà essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome dell'Unione dei Fabbricanti.

Blancard

Farmacista, 40, rue Bonaparte, PARIS.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



## CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI

per VARICI

della Casa LE-PERDRIEL di Parigi

Le CALZE LE-PERDRIEL, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni inasperate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai 50 ANNI dacchè vennero inventate da Le-Perdriél di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con ginocchiera L. 14 — Calza intera L. 8 — Ginocchiera L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzetta L. 7.

Deposito generale in Milano, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

## ANTI-MICROBI BRAVAIS

Preservativo e Curativo di tutte le malattie trasmissibili tali che COLERA,

Colerina, Disenteria, Febbre tifoide,

Difterite, Risipola, Tisi, Febbre gialla, Tifo, Peste, ecc.

TROVASI IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE

Prezzo del Flacone di Cento granuli coll'istruzione. 5 fr.

VENTITA ALL'INGROSSO Rue de Londres, 27, Parigi

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. — Milano — Roma — Napoli. Vendita in Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, L. Cornelio, G. Zanetti e S. Poli.